

GALILEO 2001  
PER LA LIBERTÀ E LA DIGNITÀ DELLA SCIENZA

MANIFESTO

Un fantasma si aggira da tempo nel Paese, un fantasma che sparge allarmi ed evoca catastrofi, terrorizza le persone, addita la scienza e la tecnologia astrattamente intese come nemiche dell’Uomo e della Natura e induce ad atteggiamenti antiscientifici facendo leva su ingiustificate paure che oscurano le vie della ragione.

Questo fantasma si chiama oscurantismo. Si manifesta in varie forme, tra cui le più pericolose per contenuto regressivo ed irrazionale sono il fondamentalismo ambientalista e l’opposizione al progresso tecnico-scientifico. Ambedue influenzano l’opinione pubblica e la politica attraverso una comunicazione subdola: l’invocazione ingiustificata del *Principio di Precauzione* nell’applicare nuove conoscenze e tecnologie diviene una copertura per lanciare anatemi contro il progresso, profetizzare catastrofi, demonizzare la scienza.

Non si tratta, quindi, di una giustificabile preoccupazione per le ripercussioni indesiderate di uno sviluppo industriale ed economico non sempre controllato, ma di un vero e proprio attacco contro il progresso. L’arroganza e la demagogia che lo caratterizzano non solo umiliano la ricerca scientifica –attribuendole significati pericolosi ed imponendole vincoli aprioristici ed arbitrari - ma calpestanto il patrimonio di conoscenze che le comunità scientifiche vanno accumulando e verificando, senza pretese dogmatiche, con la consapevolezza di offrire *ragionevoli certezze* basate su dati *statisticamente affidabili e sperimentalmente controllabili*.

Il fatto che le conoscenze scientifiche, per la natura stessa del metodo di indagine e di verifica dei risultati, si accreditino con spazi di dubbio, sempre ridicibili ma mai eliminabili, costituisce l’antidoto principale – che è proprio dell’attività scientifica - verso ogni forma di

dogmatismo, scientismo, intolleranza e illiberalità; ma non può giustificare il considerare tali conoscenze opinabili o, peggio, inattendibili.

La voce della scienza è certamente più affidabile e anche umanamente – oltre che intellettualmente - più consapevole delle voci incontrollate e dogmatiche che, fuori di ogni rilevanza scientifica, pretendono di affermare “verità” basate sull’emotività irrazionale tipica delle culture oscurantiste.

Da questa cultura regressiva nascono, ad esempio:

- l’attribuzione quasi esclusivamente alle attività antropiche di effetti, pur preoccupanti data la posta in gioco, quali i cambiamenti climatici che da milioni di anni sono caratteristici del pianeta Terra, mentre il problema della loro origine è tuttora aperto;
- le limitazioni alla ricerca biotecnologica che impediscono ai nostri ricercatori di cooperare al raggiungimento di conquiste scientifiche che potrebbero, tra l’altro, combattere gravi patologie e contribuire ad alleviare i problemi di alimentazione dell’umanità;
- la ricerca e l’esaltazione acritica di pratiche mediche miracolistiche che sono ritenute affidabili solo perché “alternative” alla medicina scientifica;
- il terrorismo sui rischi sanitari dei campi elettromagnetici, che vuole imporre limiti precauzionali ingiustificati, enormemente più bassi di quelli accreditati dalla comunità scientifica internazionale e adottati in tutti i paesi industriali;
- il permanere di una condizione di emergenza nel trattamento e nello smaltimento dei rifiuti di ogni tipo, condizione che è figlia del rifiuto aprioristico di soluzioni tecnologiche adottate da decenni in tutti i paesi industriali avanzati;
- la sistematica opposizione ad ogni tentativo di dotare il Paese di infrastrutture vitali per la continuità dello sviluppo e per il miglioramento della qualità della vita della popolazione;
- la preclusione dogmatica dell’energia nucleare, che penalizza il Paese non solo sul piano economico e dello sviluppo, ma anche nel raggiungimento di obiettivi di razionalizzazione e compatibilità ambientale nel sistema energetico.

Il clima di oscurantismo in atto rischia di contribuire all’allontanamento dei giovani dai corsi di studio a indirizzo scientifico, ormai connotati di significati antiumanitari e antiambientali, alimentando un

processo che rischia di prefigurare un futuro di dipendenza anche culturale, oltre che economica, del Paese.

La scienza non produce miracoli e non è, di per sè, foriera di catastrofi. Da sempre essa è parte integrante e trainante dell'evoluzione della società umana, motore primario di progresso sociale, economico, sanitario e ambientale.

Sulla base di questa consapevolezza, scienziati, ricercatori, tecnici di ogni estrazione culturale e di ogni credo, estranei ad ogni interesse industriale e consci del fatto che l'impegno scientifico non deve confondersi con le pur legittime convinzioni di ordine ideologico, politico e religioso, si levano a contrastare questa opera di disinformazione e di arretramento culturale, rivendicando il valore della scienza come fonte primaria delle conoscenze funzionali al progresso civile, senza distorsioni e filtri inaccettabili.

Ci costituiamo nel movimento *Galileo 2001 per la libertà e la dignità della Scienza*, aperti alle adesioni più qualificate, sincere e disinteressate.

Chiediamo alle Associazioni scientifiche e culturali di impegnarsi disinteressatamente, assieme alle Istituzioni, in una indifferibile battaglia per un'informazione competente e deontologicamente corretta.

Ci rivolgiamo alla società civile, agli operatori dell'informazione più attenti e ai rappresentanti politici più avveduti perché sappiano raccogliere questo messaggio e ci aiutino a superare le barriere del fondamentalismo e della disinformazione.

Vogliamo che il nuovo secolo sia anche per il nostro Paese – che ha dato i natali a Galileo, Volta, Marconi e Fermi - quello della *verità scientifica* e della *ragione*, tanto più consapevoli quanto più basate sulle conoscenze e sul sapere. Esse forse non saranno sufficienti, ma sono certamente necessarie.

### **Membri Fondatori:**

*Franco Battaglia*, Università di Roma Tre

*Carlo Bernardini*, Università di Roma La Sapienza

*Tullio Regge*, Premio Einstein per la Fisica

*Renato Angelo Ricci*, Presidente onorario Società Italiana di Fisica; già  
Presidente Società Europea di Fisica

*Giorgio Salvini*, Accademico dei Lincei, già Ministro della Ricerca Scientifica

*Gian Tommaso Scarascia Mugnozza*, Professore emerito, Università della Tuscia; Accademia Nazionale delle Scienze

*Ugo Spezia*, Segretario Generale Centro Internazionale per la Documentazione e l'Informazione Scientifica (CIDIS)

*Umberto Tirelli*, Direttore Divisione Oncologia Medica, Istituto Nazionale Tumori di Aviano

**Membri del Comitato Promotore:**

*Franco Bassani*, Presidente Società Italiana di Fisica

*Argeo Benco*, già Presidente Associazione Italiana di Radioprotezione

*Paolo Blasi*, già Rettore Università di Firenze

*Edoardo Boncinelli*, Istituto San Raffaele, Milano

*Luciano Caglioti*, Università di Roma *La Sapienza*

*Cinzia Caporale*, Università di Siena

*Giovanni Carboni*, Università di Roma *Tor Vergata*

*Francesco Cognetti*, Presidente Associazione Italiana di Oncologia Medica

*Guido Fano*, Università di Bologna

*Gianni Fochi*, Scuola Normale Superiore di Pisa, Università di Pisa

*Andrea Frova*, Università di Roma *La Sapienza*

*Silvio Garattini*, Istituto Mario Negri, Milano

*Roberto Irsuti*, Direttore *21<sup>mo</sup> Secolo*, Milano

*Silvio Monfardini*, Direttore Divisione Oncologia Medica, Ospedale Universitario di Padova

*Giovanni Vittorio Pallottino*, Università di Roma *La Sapienza*

*Franco Panizon*, Professore emerito, Università di Trieste

*Ernesto Pedrocchi*, Politecnico di Milano

*Carlo A. Pelanda*, Condirettore Globis, University of Georgia, USA

*Carlo Salvetti*, Vice-Presidente Associazione Italiana Nucleare

*Paolo Sequi*, Presidente della Società Italiana per la Scienza del Suolo

*Angelo Spena*, Università di Verona

*Paolo Vecchia*, Dirigente di Ricerca, Istituto Superiore di Sanità

*Giancarlo Vecchio*, Università di Napoli, Presidente Società Italiana di Cancerologia

*Igino Zavatti*, Coordinatore Associazione *Nuova Civiltà delle Macchine*

**CONSIGLIO DIRETTIVO**  
**dal 19 settembre 2008 al 18 settembre 2011**

Prof. Renato Angelo <b>RICCI</b>	Presidente
Prof. Tullio <b>REGGE</b>	Presidente Onorario
Prof. Giorgio <b>SALVINI</b>	Presidente Onorario
Prof. Umberto <b>VERONESI</b>	Presidente Onorario
Prof. Giovanni Vittorio <b>PALLOTTINO</b>	Vice Presidente Vicario
Prof. Carlo <b>BERNARDINI</b>	Vice Presidente
Prof. Ezio <b>BUSSOLETTI</b>	Vice Presidente
Prof. Cinzia <b>CAPORALE</b>	Vice Presidente
Prof. Umberto <b>TIRELLI</b>	Vice Presidente

**Consiglieri**

Prof. Luciano **CAGLIOTI**  
Prof. Roberto **HABEL**  
Dr.a Francesca **QUERCIA**  
Dr.a Angela **ROSATI**  
Prof. Gian Tommaso **SCARASCIA MUGNOZZA**  
Ing. Ugo **SPEZIA**  
Prof. Giorgio Nazzareno **TRENTA**

**Collegio Sindacale**

Dr. Bruno <b>ROMITI</b>	Presidente
Dr. Maurizio <b>DI PAOLA</b>	Sindaco Effettivo
Dr. Odoardo Maria <b>CALAMAI</b>	Sindaco Effettivo
Dr. Oliver Karim <b>BESSIRE</b>	Sindaco Supplente

**Segretario Generale**

Ing. Giulio **VALLI**